

**PUOI BLOCCARE
IL PREMIO
DELLA POLIZZA AUTO
PER 2 ANNI
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

Unità
10

13
martedì 16 settembre 2008

LINEAR
Assicurazioni in Linea con te

Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

ECONOMIA & LAVORO

Falsi

Secondo i dati di Confcommercio negli ultimi due anni il 30% dei consumatori italiani ha acquistato un prodotto falso e il giro di affari della contraffazione è passato dai 7,2 miliardi di euro del 2007 ai 7,5 miliardi stimati per quest'anno



FOSSATI ACCRESCE LA SUA QUOTA IN TELECOM

Findim, la finanziaria della famiglia Fossati, è salita il 12 settembre a una quota diretta del 5,006% in Telecom Italia, rispetto al 4,451% dichiarato a marzo. Circa dieci giorni fa al tradizionale workshop di Cernobbio, Marco Fossati aveva fatto riferimento alla sottovalutazione del titolo Telecom affermando: «Se potessi comprerei a questi prezzi. Se non compro è perché abbiamo già fatto un passo importante».

TENARIS INVESTIRÀ 200 MILIONI A DALMINE

Il gruppo Tenaris prevede di realizzare investimenti per 200 milioni di euro sull'impianto di Dalmine. Lo ha affermato il numero uno del gruppo, Paolo Roccai. «Gli investimenti in Europa saranno concentrati a Dalmine, in Romania e ad Aberdeen - ha detto - e a Dalmine andrà la parte maggiore. Intendiamo aumentare la gamma di prodotti per mettere la società in posizione di leadership a livello mondiale».

Prezzi al galoppo, la pasta più 25% in un anno

Inflazione al 4,1% in agosto, il massimo dal 1996. Giovedì lo sciopero della pagnotta

di Laura Matteucci / Milano

CAMPIONI Inflazione peggiore del previsto ad agosto, con il tasso più alto dal 1996. Almeno in questo, in Europa «siamo campioni», come dice la leader degli industriali, Emma Marcegaglia. L'Istat rivede al rialzo l'indice nazionale dei prezzi al consumo:

+0,1% su base mensile, +4,1% rispetto a un anno prima. Punte dell'iceberg, ancora una volta, i prezzi degli alimentari: il settore pane e cereali aumenta dello 0,6% rispetto a luglio e del 12,2% rispetto a un anno fa. Il pane, in particolare, registra un aumento dello 0,3% su base congiunturale e del 12,2% su base tendenziale, il prezzo della pasta cresce dell'1,1% rispetto al mese precedente e del 25,6% sul 2007. La pasta di semola di grano duro vola a +35,2%. L'indice dei prezzi al consumo misurato sul complesso dei beni ad alta frequenza di acquisto (alimenti, affitto e spese per la casa, carburanti, trasporti) è sceso dello 0,3% su base mensile, portando a +5,7% la variazione tendenziale, in lieve discesa rispetto al +6,1 di luglio.

«La situazione delle famiglie è drammatica. Ci vuole una scossa economica», avvertono Federconsumatori e Adusbef. L'impennata del costo della vita, e le speculazioni in atto, sono il motivo della protesta che le associazioni di consumatori hanno organizzato per giovedì, a partire da piazza Montecitorio. «Sciopero della pagnotta», lo chiamano. Perché questo è il simbolo dell'irrefrenabile aumento dell'inflazione, dicono i consumatori: l'anno prossimo per un consumo quotidiano di un chilo di pane si spenderanno circa 270 euro in più, per la pasta l'aumento sarà di poco inferiore ai 150 euro. L'obiettivo, allora, è boicottare l'acquisto di pane, pasta, e «di tutti i beni sottoposti a speculazione».

I panificatori, dal canto loro, parlano di «demagogia», e di aumenti che sarebbero inferiori pure all'inflazione ufficiale. Comunque, le proposte dei consumatori vanno anche oltre, dalla definizione di panieri regionali e provinciali a prezzi calmierati per gli alimentari, dalla possibilità di scaricare i libri da Internet all'allineamento (vecchia polemica, mai risolta) tra le variazioni dei prezzi dei carburanti e il costo del petrolio. A proposito: i dati Istat di agosto rivelano che i carburanti sono in lieve calo, con la benzina verde che registra una diminuzione congiunturale del 4,2% e un incremento annuo del 10,5% contro il 13,1% di luglio. Il gasolio scende del 4,9% sul mese e sale del 23,8% sull'anno, contro il +31,4% di luglio.

Tra gli aumenti più rilevanti rispetto all'estate 2007, quelli del trasporto aereo: +40,7% in un anno, mentre il trasporto marittimo sale

del 12,3%. I prezzi degli stabilimenti balneari sono cresciuti dell'8,5%, quelli del camping del 3,9% e i pacchetti vacanza del 6,2%. In discesa restano solo i medicinali (-5,5% tendenziale), le apparecchiature e il materiale telefonico (-19,1%). La Uil chiede al governo di affrontare il nodo stipendi e pensioni, depauperati dal calo vertiginoso del potere d'acquisto. E la Cisl torna su uno dei temi di confronto con Confindustria nella riforma dei contratti, e sottolinea quanto sia «irrealistico» fissare l'inflazione programmata all'1,7% e utilizzarla come base.



Un banco di un mercato rionale di Roma. Foto di Filippo Monteforte/Ansa

Tra l'altro, Federconsumatori e Adusbef calcolano che il dato del 4,1% è «sottostimato: siamo al 6,1%». Per l'Adiconsum arriviamo all'8%. Quantificando: il Codacons teme una stangata da 1.700 euro a famiglia in un anno. Federconsumatori e Adusbef chie-

dono «urgentemente una diminuzione di prezzi e tariffe di almeno il 15-20%, l'abbattimento dei maggiori carichi fiscali per gli energetici, anche attraverso la definizione dell'Iva al 10% per il gas, oltre ad una forte detassazione per le famiglie a reddito fisso, lavoro-

tori e pensionati». Le associazioni parlano della «gravissima situazione economica che incide soprattutto sulle famiglie a reddito fisso e meno abbienti: se si aggiunge il crollo verticale dei consumi si ha in tutta interezza il quadro disastroso del nostro Paese».

Salari e pensioni, il Pd prepara le proposte per il 25 ottobre

Damiano: vogliamo dare forza allo sviluppo, sostenere il reddito delle famiglie, rilanciare il lavoro

/ Milano

ALLARME SOCIALE «Il quadro economico e sociale è fortemente compromesso. L'Italia è in recessione, i consumi calano, anche l'occupazione decresce. In

compenso, aumenta il ricorso alla cassa integrazione (più 6% nei primi sei mesi del 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007, con settori che raddoppiano, come il commercio), e sale pure l'inflazione, arrivata ufficialmente al 4,1%. C'è di che preoccuparsi». A parlare è Cesare Damiano, l'ex ministro del Lavoro: il prossimo 25 ottobre il Pd scende in piazza per la mobilitazione nazionale contro il governo Berlusconi, e in tema di retribuzioni e pensioni la piattaforma è già pronta. «Il cuore è quello dello sviluppo del paese - spiega Damiano - quindi della ripresa dei consumi, che può avvenire solo se si ridà forza al potere d'acquisto delle famiglie». Dalla cancellazione dell'inflazione programmata all'1,7%, che significa «la pianificazione della perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni» alle detrazioni fiscali per le retribuzioni medio basse all'apertura del tavolo sulle pensioni, come già previsto dal governo Prodi. «Il governo Berlusconi non ha mosso un dito, non ha dato finora alcuna indicazione per sostenere e migliorare il potere d'acquisto - continua Damiano - Non voglio attribuirgli la responsabilità della situazione, a differenza di quanto fanno gli attuali ministri, che scaricano

sulla sinistra qualsiasi contraddizione, ma di sicuro non fa nulla per invertire un'allarmante tendenza».

I dati parlano da soli: oltre 14 milioni di lavoratori guadagnano meno di 1.300 euro al mese e, di questi, 7,3 milioni ne guadagnano meno di mille. L'ultima indagine Istat in proposito rivela che il 14,6% delle famiglie arriva a fine mese con grande difficoltà; il 28,4% non è in grado di far fronte ad una spesa imprevista; il 9,3% è in arretrato con il pagamento delle bollette; il 10,4% non riscalda adeguatamente la casa; un altro 10,4% non ha soldi per le spese mediche; il 16,4% non ha soldi per le spese di abbigliamento; il 4,2% non ne ha per gli alimentari. A fronte di questo quadro, il Pd chiede la diminuzione della pressione fiscale sulle retribuzioni fino a 30mila euro lordi l'anno, attraverso detrazioni fiscali, revisioni delle aliquote o restituzione del drenaggio fiscale, per un totale, nell'arco del triennio 2009-2011, di un minor prelievo fino a 100 euro mensili. Chiede poi di incentivare la contrattazione decentrata, proponendo di proseguire sulla strada prevista dal protocollo del 23 luglio 2007. Quanto alle pensioni, oltre alla richiesta di un tavolo di concertazione, la proposta è di estendere progressivamente la quattordicesima



(quella che il governo Prodi ha già erogato a oltre 3 milioni di pensionati fino a 700 euro al mese) alle pensioni fino a 1.200-1.300 euro mensili. Entro la fine dell'anno, poi, c'è da applicare il decreto sui lavori usuranti, «per consentire a chi ha svolto per tutta la vita un lavoro faticoso di andare in pensione anticipatamente».

la.ma.

Estendere progressivamente la quattordicesima anche ai pensionati fino a 1200 euro

I punti

Sostegno del potere d'acquisto per la mobilitazione d'autunno

- 1 Aprire con le parti sociali un tavolo di concertazione; di cancellare il tasso di inflazione programmata all'1,7%, che va innalzato al livello che verrà definito dalle parti sociali al termine della trattativa in corso sul rinnovo del modello contrattuale.
- 2 Diminuzione della pressione fiscale sulle retribuzioni medio basse (fino a 30mila euro lordi annui) attraverso detrazioni fiscali, revisioni delle aliquote o restituzione del drenaggio fiscale. Tale misura dovrebbe, nell'arco del triennio 2009-2011, prevedere un effetto progressivo di minor prelievo fino a 100 euro mensili.
- 3 Incentivare la contrattazione decentrata attraverso: la decontribuzione del salario di produttività, con l'aumento dell'attuale

fondo di 650 milioni di euro l'anno, che consente una diminuzione dei contributi del 25%; la pensionabilità di tale retribuzione; la sua detassazione a vantaggio dei lavoratori, rendendo strutturale l'attuale fondo di 150 milioni stanziato dal governo Prodi per il 2008, e prevedendone il raddoppio. Correggere la norma dell'attuale governo che incentiva il salario di produttività, cancellando la possibilità di incentivare le erogazioni unilaterali delle aziende.

- 4 Aprire il tavolo sulle pensioni già previsto nel dicembre 2007. Estendere progressivamente la quattordicesima (erogata nell'ottobre 2007 e nel luglio 2008 ad oltre 3 milioni di pensionati con un assegno fino a 700 euro mensili) alle pensioni di importo superiore (1.000-1.200 euro). Applicare entro il 31 dicembre 2008 il decreto sui lavori usuranti.

La Finanza scopre oltre 5mila evasori totali

Nei primi otto mesi dell'anno sono stati recuperati 3,3 miliardi di Iva e 15 miliardi di Irap

/ Milano

Sono stati 5.100 gli evasori totali individuati dalla Guardia di Finanza quest'anno, vere e proprie micro-aziende completamente sconosciute al fisco. In otto mesi, sono state eseguite 71.000 verifiche e controlli fiscali. Poco meno di 20 i miliardi di basi imponibili proposte per il recupero a tassazione ai fini delle imposte sui redditi (il 44% in più rispetto al 2007). Nei primi otto mesi del 2008 la Guardia di Finanza ha recuperato 3,3 miliardi di euro di Iva evasa, in linea con il corrispondente periodo dello scorso anno. Quindici i miliardi di Irap evasi

(pari al consuntivo dell'intero 2007). Gli evasori totali individuati sono stati 5.100, i lavoratori irregolari 25.100 (10% in più rispetto ai primi otto mesi dell'anno precedente); per frodi fiscali sono stati denunciati 5.750 soggetti, con 1,9 miliardi di Iva evasa mediante il ricorso

Aumentati del 10% i lavoratori irregolari. In crescita anche i finanziamenti pubblici percepiti illecitamente

a fatture per operazioni inesistenti (+49% sul 2007). «In otto mesi - ha sottolineato il comandante generale della Guardia di Finanza, Cosimo D'Arrigo - sono stati individuati circa 19,5 miliardi di euro di basi imponibili proposte per il recupero a tassazione, pari al 44% in più rispetto all'analogo periodo del 2007». In sensibile crescita l'evasione fiscale internazionale, con 3,8 miliardi di euro di redditi sottratti al fisco individuati, pari al doppio di quelli scoperti in tutto il 2007 (1,9 miliardi). Nell'ambito dell'azione di vigilanza sulla spesa pubblica, le Fiamme gialle hanno individuato

to finanziamenti pubblici, sia nazionali che comunitari, indebitamente percepiti, pari a 668 milioni di euro (+23% sul 2007) con il recupero già effettuato di 59 milioni di euro e la segnalazione alla corte dei conti di 3.300 soggetti responsabili di danni erariali. Gli accertamenti patrimoniali antimafia effettuati dalla Guardia di Finanza hanno portato a sequestri e confische di beni per 1,5 miliardi (in tutto il 2007 erano stati 803 milioni), mentre i sequestri operati per riciclaggio, usura, illeciti fallimentari, societari e di borsa, ammontano a 237 milioni (3.126 i soggetti denunciati).